

"I due più grandi tiranni della Terra: il caso e il tempo"

J. G. HERDER

ANNO XLVI - N. 9 - NOVEMBRE 1994

Direzione, Redazione, Amministrazione 10122 TORINO - Via Consolata, 11 - Telef. + Fax 521.20.00

PERIODICO INDIPENDENTE

Abbonamento annuo lire 10.000 - Estero lire 15.000 - Sostentore lire 20.000 Conto corrente postale 26188102 - Spedizioni in abbonamento postale

"La superstizione è la religione delle menti deboli"

E. BURKE

LIRE 1000

PUBBLICITA' inferiore al 50%.

Per inserzioni rivolgersi alla nostra Amministrazione

# È MORTO IL PSI VIVA IL SOCIALISMO.

Salutato dall'Inno di Mameli e dall'Internazionale, il 47° congresso del Partito Socialista Italiano - svoltosi a Roma dal 10 al 13 novembre nel palazzo del EUR con una gigantografia di un abbraccio fra Pertini e Nenni - ha concluso il suo ciclo storico e sepolto Craxi.

Facile profezia dopo che la banda di Craxi e dei suoi luogotenenti in tutte le Federazioni aveva trasformato il Partito in una macchina produttrice di tangenti miliardarie (in buona parte a profitto dei singoli) facendo sprofondare il Partito nel disprezzo popolare e in una sentenza in corso di procedimenti giudiziari.

Lo scioglimento del P.S.I. già defunto per l'opinione pubblica (a Napoli il 47° congresso) giocatori del lotto l'avevano inteso come un'occasione per "parlarci" e per la massa degli iscritti rimasti senza la sede locale e senza il giornale di Partito (l'AVANTI) ha cessato da mesi le pubblicazioni, era un necessario soporifero per giustificare. Ciò nonostante a Roma si era protestato due mesi fa contro le sue iniziative.

La seconda Repubblica, nel ribaltare gli schieramenti tradizionali (infranti non esistono più) ha diviso il orizzonte politico fra Destra e Sinistra, secondo il bipolarismo delle altre democrazie occidentali (USA, Gran Bretagna, Germania, ecc.) che assicurano la possibilità di un'alternanza di potere.

Alla proposta di scioglimento del P.S.I. si era opposta la minoranza interna, facente capo a Enrico Manca (ex-presidente della Rai) già iscritto nelle liste della P2, Fabrizio Cicchitto (anch'egli piduista), Antonio Landolfi, Salvatore Frasca, Paris Dell'Unto; "la proposta di scioglimento è inaccettabile perché segna il dissolvimento di una forza socialista autonoma ed è avanzata in un congresso che non giudichiamo regolare e quindi abbiamo ad assumersi una responsabilità di questo storico rilievo".

esino dei Castelli romani che suonava l'Internazionale cantata a squarcio gola dai delegati, in un albergo a pochi metri di distanza nasceva il Partito Socialista Riformista per iniziativa di Manca e dei suoi accoliti, non partecipi alla votazione finale del congresso. Cicchitto è stato scelto come segretario del P.S.R., che secondo le previsioni di Dell'Unto, finirà nelle braccia di Berlusconi.

La morte del P.S.I. era stata preceduta dalla nascita a Firenze della Federazione laburista di Valdo Spini e di simpatizzanti di Dell'Unto, finirà nelle braccia di Berlusconi.

Dunque l'arcipelago socialista appare formato da una pluralità di Partiti e di gruppi, in nascita, in sviluppo, in vivo un patrimonio ideale, sono nel lontano 1892, ed una tradizione di lotta politica che va da Teresi e Turati a Lombardi e Pertini. Ma quale strada sia da percorrere nell'attuale schieramento non è chiara. Il nuovo Partito del S.I. sta trattando con i patisti di Segni, con i verdi di Rutelli, con l'Alleanza Democratica, con gli ambientalisti e con altre formazioni per arrivare ad un unico Partito che copra tutta l'area politica di centro-sinistra senza allearsi al P.D.S.

A parte le enormi difficoltà pratiche di tale operazione, che fondazione politica dovrebbe essere invece estorsione a corruzione, non può puntare (come è stato fatto) a una soluzione spontanea il reato entro 3 mesi dalla commissione del fatto, fornendo indicazioni utili per individuare altri reati e indagare il reato entro 3 mesi dalla commissione del fatto.

La seconda Repubblica, nel ribaltare gli schieramenti tradizionali (infranti non esistono più) ha diviso il orizzonte politico fra Destra e Sinistra, secondo il bipolarismo delle altre democrazie occidentali (USA, Gran Bretagna, Germania, ecc.) che assicurano la possibilità di un'alternanza di potere.

L'ipotesi di un nuovo centro-sinistra appare priva di motivazioni, è un'operazione di opportunisti di offrire

in sede elettorale alla coalizione più attraente. Non è certamente questa ipotesi che, in un'epoca di riflusso politico, farà vincere il Socialismo. È giusto che sia stato sepolto il P.S.I., da troppo tempo nocivo al Paese e carico di 220 miliardi di debiti, ma è altrettanto giusto che s'impari la lezione della Storia operando per un Socialismo realmente legato agli interessi dei lavoratori, all'educazione dei giovani, alla tutela dei diritti civili, un Socialismo marxista, né riformista, ma liberatorio.

Bruno Segre

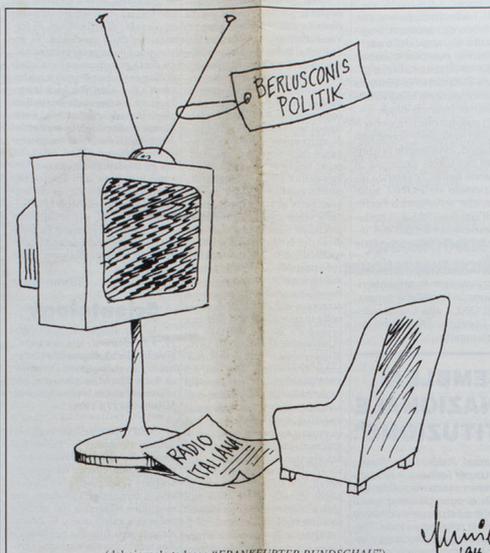
## PROPOSTE PER USCIRE DA TANGENTOPOLI

Il P.M. Di Pietro in un convegno a Cernobbio di imprenditori, economisti, giuristi e politici d'ogni corrente, in un libero confronto di idee, parlando come cittadino e non come magistrato, ha proposto un progetto per uscire da Tangentopoli, che dura da 31 mesi fra arresti e polemiche.

Una via d'uscita che non si risolve in un colpo di spugna, ma non bastando una soluzione puramente giuridica, chiude gli illeciti del passato e assicura regole nuove per un ordinato attività delle aziende e dello Stato, per un nuovo modo di collaborazione di componenti sociali, Movimenti ed organizzazioni con la politica.

Per la Finlandia, il 16 ottobre, ha detto Si con una modesta percentuale (57,1% del voto favorevole di 2 su 3 cittadini).

Per la Finlandia, il 16 ottobre, ha detto Si con una modesta percentuale (57,1% del voto favorevole di 2 su 3 cittadini).



(dal giornale tedesco "FRANKFURTER RUNDSCHAU")

La politica di Berlusconi (con il predominio sulla TV) vista dagli storiografi

## DAL 1° GENNAIO 14 STELLE SULLA BANDIERA

# LA FINLANDIA E LA SVEZIA ADERISCONO ALL'UNIONE EUROPEA

La Scandinavia è entrata in Europa. Nello scorso anno quattro Paesi (Austria, Finlandia, Svezia e Norvegia) avevano firmato un trattato di adesione all'Unione Europea. Occorre tuttavia fare appoggio dai rispettivi popoli. Ha cominciato l'Austria, che il 12 giugno ha raccolto, in un referendum, il voto favorevole di 2 su 3 cittadini.

Per la Finlandia, il 16 ottobre, ha detto Si con una modesta percentuale (57,1% del voto favorevole di 2 su 3 cittadini).

Per la Finlandia, il 16 ottobre, ha detto Si con una modesta percentuale (57,1% del voto favorevole di 2 su 3 cittadini).

## ATTIVA LA CORTE DELL'AJA PER I CRIMINI DI GUERRA USA E ONU SI OPPONGONO ALL'OFFENSIVA SERBA IN BOSNIA

Il presidente Clinton ha deciso che gli USA non partecipino più al blocco marittimo nell'Adriatico, così non fermò più le imbarcazioni cariche di armi dirette verso Bosnia e la Croazia. Dunque gli americani hanno cessato di appoggiare l'embargo nei confronti dei musulmani bosniaci.

E' stato un gesto unilaterale, non soltanto di reazione all'offensiva militare dei serbi bosniaci che hanno rifiutato di accettare il piano di pace elaborato dal cosiddetto "gruppo di contatto" (Germania, Gran Bretagna, USA, Francia, Russia), ma anche determinato dalla politica interna americana.

Comunque, dopo una campagna elettorale, caratterizzata da violenze e intimidazioni, il Paese ha rifiutato l'adesione all'Unione Europea (53% no e 47% si). La Norvegia, nota per il suo gretto provincialismo, si pentirà un giorno di tale scelta antistorica.

Alfredo Ventura

ria dell'Alleanza Atlantica a Bruxelles, hanno iniziato le incursioni estendendo anche al territorio croato occupato dai serbi. Il Ministro francese degli esteri, Juppe, ha detto che il mondo non può stare con le mani in mano mentre i cannoni e i bombardieri serbi violano la zona bosniaca protetta dall'ONU.

Stato i raid degli aerei della NATO, due aerei britannici sono stati bersagliati dai missili terra-aria del tipo SAM-6 senza riportare danni. Nonostante gli interventi della NATO, i carri armati di Karadzic stanno per conquistare Bihać. I 180 mila abitanti della sacca di Bihać, tra cui 60 mila profughi, sono accerchiati. Per sfuggire alle truppe serbe che hanno bruciato e raso al suolo i Paesi lungo il confine croato migliaia di profughi si sono riversati a Bihać. Karadzic ha respinto la proposta del Segretario dell'ONU per l'ex Jugoslavia, Akashi, di sospendere le operazioni militari ed anzi ha lanciato durissime accuse alla NATO e all'ONU. Purtroppo l'escalation della guerra nella munita Bosnia non comporta un passo verso la pace.

All'Aja il Tribunale internazionale per i crimini di guerra perpetrati in Jugoslavia, presieduto dall'italiano Antonio Cassese, ha cominciato in novembre il proprio lavoro. Il Consiglio giudicante ha deciso di avviare due procedimenti nei confronti di Dusko Tadic, ex-

grado non hanno avuto difficoltà ad ammettere che tutte e tre le parti in conflitto hanno commesso crimini di guerra. Tutti hanno sottolineato l'esigenza di perseguire e punire i colpevoli. In tutte e tre le capitali, il Pubblico Ministero ha sentito una "musica" simile: la cosa migliore è che i criminali vengano processati dai Tribunali nazionali giacché una Corte internazionale non ha i mezzi per perseguire un numero elevato di persone. Per tale motivo Goldstone si è detto convinto della necessità di instaurare una Corte penale internazionale incaricata di perseguire i crimini di guerra in tutto il mondo.

I governi di Croazia e Bosnia ed Erzegovina hanno accettato la nomina di funzionari della Corte dell'Aja a Zagabria e Sarajevo con l'incarico di mantenere i contatti con le autorità e con le organizzazioni non governative. Il Governo di Belgrado si è ripromesso di prendere in esame la richiesta.

La Commissione di Stato della Bosnia, impegnata dal 1992 a raccogliere dati sui crimini commessi sul proprio territorio, non operando solo sul 30% di esso non occupato dai

## IMMIGRATI IN EUROPA: 10 MILIONI

Sono 10 milioni e 400 mila gli immigrati extracomunitari residenti nello spazio economico europeo, il che equivale al 2,8% della popolazione complessiva, pari a 370 milioni.

Secondo i dati pubblicati da EUROSTAT, l'ufficio statistico della Comunità europea, gli immigrati provenienti da un altro Paese membro sono 5,6 milioni, pari all'1,5% della popolazione complessiva. Il gruppo nazionale più numeroso è rappresentato dai turchi con 2 milioni e mezzo di immigrati, dei quali il 70% risiede in Germania. Al secondo posto gli italiani con 1.200.000 immigrati, la maggior parte dei quali, oltre il 45%, abita in Germania, mentre un altro 20% risiede rispettivamente in Francia e in Belgio.

Al terzo e quarto posto vengono i greci (1.140.000 immigrati) e i marocchini con 1.090.000.

L'immigrazione si concentra in pochi Paesi. Al primo posto vengono la Germania e la Francia con il 54% di immigrati provenienti da un altro Paese europeo. Seguono l'Olanda, il Belgio e il Lussemburgo che accolgono un altro 15%. La Gran Bretagna registra un 15% di immigrati. Per i Paesi extra-comunitari, è al primo posto la Germania con il 41%, seguita dalla Francia (22%) e dalla Gran Bretagna (11%).

Renovate l'abbonamento a L'INCONTRO

## ABBONAMENTI PER IL 1995

Nel 1995 L'INCONTRO entrerà nel 47° anno di ininterrotta pubblicazione. Anche nel prossimo anno il nostro mensile continuerà a trattare i temi che hanno sempre caratterizzato: la difesa dei diritti civili contro ogni discriminazione di razza, di religione, di ideologia, la pace fra i popoli, la collaborazione internazionale.

Nel dibattito delle idee L'INCONTRO difende la democrazia e la libertà. Al conformismo oppone la verità, al potere confessionale il laicismo, agli opportunismi la coerenza. Il nostro periodico è un prodotto culturale al servizio esclusivo del pubblico dei lettori, che trovano nel giornale, senza alcun fine di lucro, una libera tribuna.

Purtroppo norme fiscali aberranti, tariffe postali eccessive, disservizio nella distribuzione a mezzo posta penalizzano le povere voci della libera informazione, come la nostra. Eppure non vogliamo rassegnarci alla fine del nostro lavoro. Intendiamo resistere alla crisi in atto con il nostro volontariato militante e con l'aiuto di tutti quei lettori che hanno a cuore la libertà e il diritto d'informare e d'informarsi.

Per assicurare la sopravvivenza di L'INCONTRO, invitiamo i lettori a spedirci l'abbonamento sostenitore (lire 20.000), pur mantenendo inalterati l'abbonamento ordinario (lire 10.000) e quello per l'estero (lire 15.000). Agli abbonati chiediamo di rinnovare subito l'abbonamento (inviandoci anche le quote arretrate); di procurarsi nuove adesioni, di mandarci elenchi di nominativi cui spedire copie in omaggio, di partecipare alla sottoscrizione permanente "Perché Viva L'INCONTRO".

A chi ci invierà 5 abbonamenti, spediremo in omaggio due annate de LA NUOVA RAGIONE, rivista trimestrale dell'Associazione del Libero Pensiero "Giordano Bruno".

Infine proponiamo un abbonamento cumulativo con il settimanale AVVENIMENTI. Inviando lire 120.000 alla S.p.a. Libera Informazione Editrice (piazza Dante 12, Roma 00185) riceverete per un anno AVVENIMENTI (il prezzo ordinario dell'abbonamento è di lire 115.000) e il nostro mensile.

I versamenti a noi diretti possono essere fatti sul conto corrente postale n. 26188102 oppure mediante vaglia o assegni bancari.

## F.I.S. E TURISMO

Repubblica serbo-bosniaca è passato alla controffensiva insieme ai serbi della Krajina tentando di conquistare l'enclave musulmana di Bihać, una zona protetta dall'ONU.

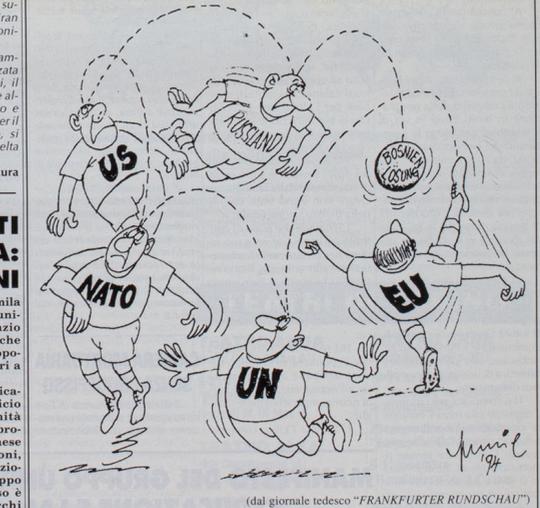
Poiché i colpevoli sono migliaia e non potranno essere portati al giudizio dell'Aja, i processi saranno simbolici. Si punterà principalmente ai personaggi di alto livello che hanno architettato questi crimini. Saranno sentite le donne che sono state vittime di stupri per la cosiddetta "pulizia etnica".

In un rapporto presentato al Tribunale Internazionale sui risultati della sua missione in ex-Jugoslavia, il Pubblico Ministero, Richard Goldstone, magistrato sudafriicano, ha espresso un moderato ottimismo sulla possibilità che le autorità interessate cooperino con il Tribunale, senza frapponere ostacoli.

Un primo risultato Goldstone l'ha ottenuto. I dirigenti di Zagabria, Sarajevo e Bel

serbi, ha reso noto che in Bosnia-Erzegovina vi sono almeno 18 mila criminali di guerra, che probabilmente non verranno mai processati.

"Trascorrete le vostre ultime vacanze in Algeria..."



(dal giornale tedesco "FRANKFURTER RUNDSCHAU")

Tutti gli interventi diplomatici e militari non hanno impedito di proseguire l'offensiva dei serbi contro Bihać e Sarajevo



# LE NUOVE FRONTIERE POSTE DALLA BIOETICA

La Bioetica è una disciplina che è stata ufficializzata a partire dal 1970, soprattutto da Popper e successivamente comparso. Una definizione molto precisa di uso comune è quella fondata dal diazionario Oxford (edizione del 1989): "La Bioetica è la disciplina che si occupa delle questioni etiche che sorgono come risultato dei progressi in Medicina e Biologia".

Si tratta di una disciplina che fa parte delle Scienze Morali, strettamente connessa ai problemi della Medicina e della Biologia, non si tratta cioè dell'etica in generale, ma evidentemente di una Etica Applicata di cui si è sentito il bisogno per tutte le implicazioni legate al rinnovo delle scienze mediche e biologiche (in particolare l'avvento, in Medicina, di nuove tecniche sia diagnostiche sia terapeutiche) che pongono dei problemi etici sull'uso di queste tecnologie, sul danno che possono portare ambientalmente, sui rischi per il paziente, sul consenso del paziente stesso. Il dibattito sulla Bioetica si è inoltre sviluppato, indipendentemente dai notevoli progressi in campo medico e biologico, come discorso contemporaneo sui temi della democrazia per il singolo individuo e del libero consenso del paziente.

Da quanto precede appare chiaro come la discussione sulle implicazioni etiche delle nuove conoscenze scientifiche in Medicina e Biologia debba essere di uso comune e quella fondata dal diazionario Oxford (edizione del 1989): "La Bioetica è la disciplina che si occupa delle questioni etiche che sorgono come risultato dei progressi in Medicina e Biologia".

Si tratta di una disciplina che fa parte delle Scienze Morali, strettamente connessa ai problemi della Medicina e della Biologia, non si tratta cioè dell'etica in generale, ma evidentemente di una Etica Applicata di cui si è sentito il bisogno per tutte le implicazioni legate al rinnovo delle scienze mediche e biologiche (in particolare l'avvento, in Medicina, di nuove tecniche sia diagnostiche sia terapeutiche) che pongono dei problemi etici sull'uso di queste tecnologie, sul danno che possono portare ambientalmente, sui rischi per il paziente, sul consenso del paziente stesso. Il dibattito sulla Bioetica si è inoltre sviluppato, indipendentemente dai notevoli progressi in campo medico e biologico, come discorso contemporaneo sui temi della democrazia per il singolo individuo e del libero consenso del paziente.

Il nuovo Governo, insediato dopo le elezioni del marzo scorso, non ha ancora preso alcuna decisione riguardante questo importante argomento di consulenza. A cominciare dal presidente del Consiglio, previsto il tutto sommato auspicabile il passaggio alle dipendenze del neonato Ministero della Famiglia.

In questi quattro anni il lavoro del Comitato è consistito nella preparazione di documenti relativi a progetti di legge riguardanti temi quali le terapie geniche, la definizione e l'accertamento della morte dell'uomo, le diagnosi prenatali, ecc. Nonostante il prestigio dei membri del Comitato, i documenti prodotti presentano almeno due difetti: anzitutto la proselitività dei testi, che nasconde, da un lato l'incertezza di non prendere mai veramente posizione sulle questioni in esame, dall'altro l'intenzione di evitare ogni scontro ideologico tra laici e cattolici, a scapito, purtroppo, di un serio esame su i temi così delicati e attuali. Un secondo difetto è invece costituito dal fatto che il carattere di questi testi tende spesso ad essere troppo specialistico.

La più autorevole associazione di ispirazione laica esistente in Italia è la Consulta Nazionale di Bioetica, fondata nel 1989, su iniziativa del prof. Renato Boeri, che ne è stato anche il presidente sino al suo decesso avvenuto recentemente. Attuale Presidente è il prof. Carlo Alberto Defanti e Vice presidente Adriano Vietelli di Torino. Come affermato nel manifesto costitutivo, la Consulta ha lo scopo di "promuovere la cultura della vita sulla base della ragione, prescindendo da qualsiasi dogma o preconcetto ideologico". L'attività della Consulta Nazionale di Bioetica è quella di promuovere

Secondo le rivelazioni dell' "Internazionale degli schiavi di Can Bretagna", oltre 100 milioni d'individui d'ogni età sono ancora, a qualche forma di schiavitù.

In un recente rapporto dell'I.C.O. "L'ufficio internazionale per la lotta allo schiavo", si riferisce che 7 milioni di bambini lavorano senza debiti contratti dai genitori, e che altri 13 milioni di adulti, nei paesi in via di sviluppo. In Germania esistono almeno 100 agenzie che trattano il commercio di donne asiatiche ed il prezzo per comprare una moglie "esotica" va dai 5.000 ai 10.000 marchi (da 5 a 10 milioni di lire).

Agenzie specializzate in matrimoni per corrispondenza con donne di origine asiatica fanno fiorire affari anche nel Regno Unito e altrove.

Secondo stime attendibili ogni anno almeno un milione di donne, ragazze e bambini sono vittime del traffico di schiavi in Asia; donne e ragazze sono oggetto di compravendite e vengono costrette a prostituirsi o a lavorare come schiave, mentre i ragazzi vengono sfruttati per il lavoro nei campi.

Il commercio di donne asiatiche è in via di sviluppo. In Germania esistono almeno 100 agenzie che trattano il commercio di donne asiatiche ed il prezzo per comprare una moglie "esotica" va dai 5.000 ai 10.000 marchi (da 5 a 10 milioni di lire).

Agenzie specializzate in matrimoni per corrispondenza con donne di origine asiatica fanno fiorire affari anche nel Regno Unito e altrove.

CHI SONO I VOLONTARI?

Sono oltre 250 le persone, in maggioranza donne, che finora hanno lavorato volontariamente nei progetti PBI (per i bambini di tutti e tre gli anni) di tutte le età, ma per lo più giovani, il periodo di impegno richiesto è di alcuni mesi. Tra i requisiti per essere ammessi a far parte del progetto PBI, oltre all'età, ci sono: la buona conoscenza della lingua del Paese in questione, l'accettazione di un certo rischio personale, possibilità di pagare il viaggio, buona conoscenza della lingua del Paese ospitante, flessibilità, pazienza, buona salute, capacità di vivere in comunità, e "humour". Un'esperienza non alla portata di tutti.

Per essere poi accettati come volontari, si deve prima partecipare a una sessione di addestramento in una delle sessioni di addestramento che si svolgono periodicamente in Europa. Questi addestramenti, condotti col metodo training, permettono di realizzare un processo di formazione e selezione dei volontari, attraverso l'approfondimento di tematiche quali la paura, la reazione a situazioni di tensione, le motivazioni personali, la capacità di adattamento, la resistenza allo stress, la capacità di lavorare in gruppo...

La PEACE BRIGADES INTERNATIONAL (Brigate Internazionali di Pace) sono un'organizzazione di ispirazione gandhiana fondata nel 1981 con lo scopo di favorire la pace e la giustizia in zone di conflitto con metodi di nonviolenza attiva, mediante l'invio di volontari.

Equipaggi di volontari sono presenti attualmente in Guatemala, Canada, Sri Lanka. Sono allo studio altri progetti: in fase avanzata in Ciad e Colombia, e poi in Palestina, Turchia, Irlanda del nord, Nagorno-Karabach, Osezia del sud...

Il lavoro delle équipes locali è collegato a livello internazionale ad una "rete d'urgenza" di sostegno, pronta all'invio di telegrammi, tele e lettere alle autorità locali e che tale intervento è ritenuto utile a salvare qualcuno in pericolo.

Il prossimo percorso formativo per aspiranti volontari si articolerà nei seguenti tre trainings: 5-6 novembre 1994: "La nonviolenza e la risoluzione nonviolenta dei conflitti"; 14-15 gennaio 1995: "Filosofia e struttura delle Peace Brigades Internazionali"; 11-12 marzo 1995: "Progetti PBI in corso".

I trainings si svolgeranno probabilmente a Bologna. Gli aspiranti volontari devono partecipare a tutti i tre momenti, mentre altre persone interessate possono prendere parte anche ad un singolo training. Per ulteriori informazioni contattate: Filippo Alosa, tel. 0125/58833

## CONVENZIONE SUI DIRITTI DELLE MINORANZE NAZIONALI

Il Consiglio d'Europa ha approvato a Strasburgo, il 10 novembre, la prima Convenzione europea sui diritti delle minoranze nazionali, che entrerà in vigore dopo la ratifica da parte di almeno 12 Stati europei.

La normativa, frutto di laboriosi negoziati fra gli esperti nazionali dei Paesi membri per garantire il rispetto dei diritti linguistici, culturali e religiosi di minoranze, è stato il risultato di un lavoro di oltre 100 esperti di tutti i continenti, che hanno discusso e approvato il testo della Convenzione in una serie di riunioni a Strasburgo, in un clima di collaborazione e di rispetto reciproco.

## LA RETE D'URGENZA

Per chi non può o non se la sente di impegnarsi come volontario, esistono altri livelli di collaborazione, che consistono in attività di supporto, come la traduzione di documenti, la preparazione di materiali di lavoro, la partecipazione ai gruppi locali presenti in alcune zone, all'inserimento nella "rete d'urgenza". Questa è uno strumento di risposta rapida alle frequenti violazioni dei diritti umani realizzate contro le persone o le organizzazioni dei Paesi in cui una "minoranza nazionale" è presente.

## LA MONARCHIA INGLESE VERSO L'ABOLIZIONE

AVANTI! PER DIO, PER L'INGHILTERRA E PER SAN GIORGIO

PAPÀ MI HA DETTO CHE MIA MOGLIE NON MI CAPISCE

(dal giornale "DIE WELT")

Da Riccardo Cuorleonio al principe Carlo, l'ascesa e la decadenza della monarchia inglese

## TEST D'INTELLIGENZA STRUMENTI DI POTERE

Il quoziente d'intelligenza (IQ) degli afroamericani è inferiore a quello degli euroamericani. Più semplicemente: i negri sono più stupidi dei bianchi. Questo è il messaggio contenuto nel recente libro di Charles Murray e Richard Herrnstein, "The Bell Curve" ("La curva a campana"), che parlane di un test di intelligenza epistolare cattolica e di razismo. E che risulta particolarmente sgradevole perché è uscito proprio mentre tutti i sondaggi guardavano al generale Colin Powell, stratega negro della guerra del Golfo, come autorevole aspirante alla presidenza degli Stati Uniti.

## DUE ERGASTOLI PER LA STRAGE DI CAlAZZO

Lo strage della Wernach Wolfgang Emden e l'ex sergente Kurt Schuster sono stati condannati all'ergastolo per la strage di Caiazzo, in provincia di Caserta, l'8 febbraio 1983 (furono uccisi 22 civili inermi, fra cui donne e bambini). La sentenza è stata emessa dalla corte di assise di Santa Maria Capua Vetere, accogliendo la richiesta del P.M. che aveva chiesto l'accusa contro l'ufficiale e il sottufficiale sulla base delle ricerche degli scienziati Joseph Agnone e Giuseppe Capobianco. Gli ex militari, che si trovavano in Germania, sono stati rievocati responsabili di omicidio plurimo aggravato e continuato.

## CONVEGNO SULLA DEPORTAZIONE FEMMINILE

In ottobre si è svolto a Torino nella sede del Consiglio Regionale del Piemonte un Convegno internazionale sulla deportazione femminile, promosso dall'Associazione Nazionale Ex-Deportati politici nei cam-

## TEATRI DI TORNO

**TEATRO ADUA**  
(corso Giulio Cesare 67)  
9-31 dicembre  
"Amori in corso"  
regia di M. Di Mauro

**TEATRO ALFA**  
(Via Casalborgone 16)  
16-17 dicembre  
"Addio Giovezza"  
di Camasio e Oxilia

**TEATRO ERBA**  
(corso Manconi n. 241)  
18-27 novembre  
"L'inventore del cavallo"  
di A. Campanile

**TEATRO FREGOLI**  
(piazza S. Giulia 2 bis)  
9-11 dicembre  
"Il malinteso" di A. Camus

**TEATRO JUVARRA**  
(via Juvarra 15)  
29 ottobre - 3 dicembre  
"Da Eduardo alla Nuova Napoli"

**TEATRO MASSAIA**  
(Via C. Massaia 104)  
17-20 novembre  
"La fine della corsa"  
di John Le Carré

**TEATRO ALFIERI**  
(piazza Solferino 2)  
6-11 dicembre  
"Il Tacchino" di G. Feydeau

**TEATRO CARIGNANO**  
(piazza Carignano)  
13-18 dicembre  
"Il Tu Mattello Pascal"  
di L. Pirandello

**TEATRO COLASO**  
(via Madama Cristina 71)  
17 dicembre  
"Gospel" concerto

**TEATRO DI TORINO**  
(piazza Massaua, 9)  
novembre  
danze e balletti

**TEATRO MASSAIA**  
(Via C. Massaia 104)  
17-20 novembre  
"La fine della corsa"  
di John Le Carré

**TEATRO ALFIERI**  
(piazza Solferino 2)  
6-11 dicembre  
"Il Tacchino" di G. Feydeau

**TEATRO CARIGNANO**  
(piazza Carignano)  
13-18 dicembre  
"Il Tu Mattello Pascal"  
di L. Pirandello

**TEATRO COLASO**  
(via Madama Cristina 71)  
17 dicembre  
"Gospel" concerto

**TEATRO DI TORINO**  
(piazza Massaua, 9)  
novembre  
danze e balletti

**TEATRO MASSAIA**  
(Via C. Massaia 104)  
17-20 novembre  
"La fine della corsa"  
di John Le Carré

**TEATRO ALFIERI**  
(piazza Solferino 2)  
6-11 dicembre  
"Il Tacchino" di G. Feydeau

**TEATRO CARIGNANO**  
(piazza Carignano)  
13-18 dicembre  
"Il Tu Mattello Pascal"  
di L. Pirandello

**TEATRO COLASO**  
(via Madama Cristina 71)  
17 dicembre  
"Gospel" concerto

**TEATRO DI TORINO**  
(piazza Massaua, 9)  
novembre  
danze e balletti

**TEATRO MASSAIA**  
(Via C. Massaia 104)  
17-20 novembre  
"La fine della corsa"  
di John Le Carré

**TEATRO ALFIERI**  
(piazza Solferino 2)  
6-11 dicembre  
"Il Tacchino" di G. Feydeau

**TEATRO CARIGNANO**  
(piazza Carignano)  
13-18 dicembre  
"Il Tu Mattello Pascal"  
di L. Pirandello

**TEATRO COLASO**  
(via Madama Cristina 71)  
17 dicembre  
"Gospel" concerto

**TEATRO DI TORINO**  
(piazza Massaua, 9)  
novembre  
danze e balletti

**TEATRO MASSAIA**  
(Via C. Massaia 104)  
17-20 novembre  
"La fine della corsa"  
di John Le Carré

**TEATRO ALFIERI**  
(piazza Solferino 2)  
6-11 dicembre  
"Il Tacchino" di G. Feydeau

**TEATRO CARIGNANO**  
(piazza Carignano)  
13-18 dicembre  
"Il Tu Mattello Pascal"  
di L. Pirandello

**TEATRO COLASO**  
(via Madama Cristina 71)  
17 dicembre  
"Gospel" concerto

**TEATRO DI TORINO**  
(piazza Massaua, 9)  
novembre  
danze e balletti

**TEATRO MASSAIA**  
(Via C. Massaia 104)  
17-20 novembre  
"La fine della corsa"  
di John Le Carré

**TEATRO ALFIERI**  
(piazza Solferino 2)  
6-11 dicembre  
"Il Tacchino" di G. Feydeau

**TEATRO CARIGNANO**  
(piazza Carignano)  
13-18 dicembre  
"Il Tu Mattello Pascal"  
di L. Pirandello

**TEATRO COLASO**  
(via Madama Cristina 71)  
17 dicembre  
"Gospel" concerto

**TEATRO DI TORINO**  
(piazza Massaua, 9)  
novembre  
danze e balletti

**TEATRO MASSAIA**  
(Via C. Massaia 104)  
17-20 novembre  
"La fine della corsa"  
di John Le Carré

**TEATRO ALFIERI**  
(piazza Solferino 2)  
6-11 dicembre  
"Il Tacchino" di G. Feydeau

**TEATRO CARIGNANO**  
(piazza Carignano)  
13-18 dicembre  
"Il Tu Mattello Pascal"  
di L. Pirandello

**TEATRO COLASO**  
(via Madama Cristina 71)  
17 dicembre  
"Gospel" concerto

**TEATRO DI TORINO**  
(piazza Massaua, 9)  
novembre  
danze e balletti

**TEATRO MASSAIA**  
(Via C. Massaia 104)  
17-20 novembre  
"La fine della corsa"  
di John Le Carré

**TEATRO ALFIERI**  
(piazza Solferino 2)  
6-11 dicembre  
"Il Tacchino" di G. Feydeau

**TEATRO CARIGNANO**  
(piazza Carignano)  
13-18 dicembre  
"Il Tu Mattello Pascal"  
di L. Pirandello

**TEATRO COLASO**  
(via Madama Cristina 71)  
17 dicembre  
"Gospel" concerto

**TEATRO DI TORINO**  
(piazza Massaua, 9)  
novembre  
danze e balletti

**TEATRO MASSAIA**  
(Via C. Massaia 104)  
17-20 novembre  
"La fine della corsa"  
di John Le Carré

**TEATRO ALFIERI**  
(piazza Solferino 2)  
6-11 dicembre  
"Il Tacchino" di G. Feydeau

**TEATRO CARIGNANO**  
(piazza Carignano)  
13-18 dicembre  
"Il Tu Mattello Pascal"  
di L. Pirandello

**TEATRO COLASO**  
(via Madama Cristina 71)  
17 dicembre  
"Gospel" concerto

**TEATRO DI TORINO**  
(piazza Massaua, 9)  
novembre  
danze e balletti

**TEATRO MASSAIA**  
(Via C. Massaia 104)  
17-20 novembre  
"La fine della corsa"  
di John Le Carré

**TEATRO ALFIERI**  
(piazza Solferino 2)  
6-11 dicembre  
"Il Tacchino" di G. Feydeau

**TEATRO CARIGNANO**  
(piazza Carignano)  
13-18 dicembre  
"Il Tu Mattello Pascal"  
di L. Pirandello

**TEATRO COLASO**  
(via Madama Cristina 71)  
17 dicembre  
"Gospel" concerto

**TEATRO DI TORINO**  
(piazza Massaua, 9)  
novembre  
danze e balletti

**TEATRO MASSAIA**  
(Via C. Massaia 104)  
17-20 novembre  
"La fine della corsa"  
di John Le Carré

**TEATRO ALFIERI**  
(piazza Solferino 2)  
6-11 dicembre  
"Il Tacchino" di G. Feydeau

**TEATRO CARIGNANO**  
(piazza Carignano)  
13-18 dicembre  
"Il Tu Mattello Pascal"  
di L. Pirandello

**TEATRO COLASO**  
(via Madama Cristina 71)  
17 dicembre  
"Gospel" concerto

**TEATRO DI TORINO**  
(piazza Massaua, 9)  
novembre  
danze e balletti

**TEATRO MASSAIA**  
(Via C. Massaia 104)  
17-20 novembre  
"La fine della corsa"  
di John Le Carré

**TEATRO ALFIERI**  
(piazza Solferino 2)  
6-11 dicembre  
"Il Tacchino" di G. Feydeau

**TEATRO CARIGNANO**  
(piazza Carignano)  
13-18 dicembre  
"Il Tu Mattello Pascal"  
di L. Pirandello

**TEATRO COLASO**  
(via Madama Cristina 71)  
17 dicembre  
"Gospel" concerto

**TEATRO DI TORINO**  
(piazza Massaua, 9)  
novembre  
danze e balletti

**TEATRO MASSAIA**  
(Via C. Massaia 104)  
17-20 novembre  
"La fine della corsa"  
di John Le Carré

**TEATRO ALFIERI**  
(piazza Solferino 2)  
6-11 dicembre  
"Il Tacchino" di G. Feydeau

**TEATRO CARIGNANO**  
(piazza Carignano)  
13-18 dicembre  
"Il Tu Mattello Pascal"  
di L. Pirandello

**TEATRO COLASO**  
(via Madama Cristina 71)  
17 dicembre  
"Gospel" concerto

**TEATRO DI TORINO**  
(piazza Massaua, 9)  
novembre  
danze e balletti

**TEATRO MASSAIA**  
(Via C. Massaia 104)  
17-20 novembre  
"La fine della corsa"  
di John Le Carré

**TEATRO ALFIERI**  
(piazza Solferino 2)  
6-11 dicembre  
"Il Tacchino" di G. Feydeau

**TEATRO CARIGNANO**  
(piazza Carignano)  
13-18 dicembre  
"Il Tu Mattello Pascal"  
di L. Pirandello

**TEATRO COLASO**  
(via Madama Cristina 71)  
17 dicembre  
"Gospel" concerto

**TEATRO DI TORINO**  
(piazza Massaua, 9)  
novembre  
danze e balletti

**TEATRO MASSAIA**  
(Via C. Massaia 104)  
17-20 novembre  
"La fine della corsa"  
di John Le Carré

**TEATRO ALFIERI**  
(piazza Solferino 2)  
6-11 dicembre  
"Il Tacchino" di G. Feydeau

**TEATRO CARIGNANO**  
(piazza Carignano)  
13-18 dicembre  
"Il Tu Mattello Pascal"  
di L. Pirandello

**TEATRO COLASO**  
(via Madama Cristina 71)  
17 dicembre  
"Gospel" concerto

**TEATRO DI TORINO**  
(piazza Massaua, 9)  
novembre  
danze e balletti

**TEATRO MASSAIA**  
(Via C. Massaia 104)  
17-20 novembre  
"La fine della corsa"  
di John Le Carré

**TEATRO ALFIERI**  
(piazza Solferino 2)  
6-11 dicembre  
"Il Tacchino" di G. Feydeau

**TEATRO CARIGNANO**  
(piazza Carignano)  
13-18 dicembre  
"Il Tu Mattello Pascal"  
di L. Pirandello

**TEATRO COLASO**  
(via Madama Cristina 71)  
17 dicembre  
"Gospel" concerto

**TEATRO DI TORINO**  
(piazza Massaua, 9)  
novembre  
danze e balletti

**TEATRO MASSAIA**  
(Via C. Massaia 104)  
17-20 novembre  
"La fine della corsa"  
di John Le Carré

**TEATRO ALFIERI**  
(piazza Solferino 2)  
6-11 dicembre  
"Il Tacchino" di G. Feydeau

**TEATRO CARIGNANO**  
(piazza Carignano)  
13-18 dicembre  
"Il Tu Mattello Pascal"  
di L. Pirandello

**TEATRO COLASO**  
(via Madama Cristina 71)  
17 dicembre  
"Gospel" concerto

**TEATRO DI TORINO**  
(piazza Massaua, 9)  
novembre  
danze e balletti

**TEATRO MASSAIA**  
(Via C. Massaia 104)  
17-20 novembre  
"La fine della corsa"  
di John Le Carré

**TEATRO ALFIERI**  
(piazza Solferino 2)  
6-11 dicembre  
"Il Tacchino" di G. Feydeau

**TEATRO CARIGNANO**  
(piazza Carignano)  
13-18 dicembre  
"Il Tu Mattello Pascal"  
di L. Pirandello

**TEATRO COLASO**  
(via Madama Cristina 71)  
17 dicembre  
"Gospel" concerto

**TEATRO DI TORINO**  
(piazza Massaua, 9)  
novembre  
danze e balletti

**TEATRO MASSAIA**  
(Via C. Massaia 104)  
17-20 novembre  
"La fine della corsa"  
di John Le Carré

**TEATRO ALFIERI**  
(piazza Solferino 2)  
6-11 dicembre  
"Il Tacchino" di G. Feydeau

**TEATRO CARIGNANO**  
(piazza Carignano)  
13-18 dicembre  
"Il Tu Mattello Pascal"  
di L. Pirandello

**TEATRO COLASO**  
(via Madama Cristina 71)  
17 dicembre  
"Gospel" concerto

**TEATRO DI TORINO**  
(piazza Massaua, 9)  
novembre  
danze e balletti

**TEATRO MASSAIA**  
(Via C. Massaia 104)  
17-20 novembre  
"La fine della corsa"  
di John Le Carré

**TEATRO ALFIERI**  
(piazza Solferino 2)  
6-11 dicembre  
"Il Tacchino" di G. Feydeau

**TEATRO CARIGNANO**  
(piazza Carignano)  
13-18 dicembre  
"Il Tu Mattello Pascal"  
di L. Pirandello

**TEATRO COLASO**  
(via Madama Cristina 71)  
17 dicembre  
"Gospel" concerto

**TEATRO DI TORINO**  
(piazza Massaua, 9)  
novembre  
danze e balletti

**TEATRO MASSAIA**  
(Via C. Massaia 104)  
17-20 novembre  
"La fine della corsa"  
di John Le Carré

**TEATRO ALFIERI**  
(piazza Solferino 2)  
6-11 dicembre  
"Il Tacchino" di G. Feydeau

**TEATRO CARIGNANO**  
(piazza Carignano)  
13-18 dicembre  
"Il Tu Mattello Pascal"  
di L. Pirandello

**TEATRO COLASO**  
(via Madama Cristina 71)  
17 dicembre  
"Gospel" concerto

**TEATRO DI TORINO**  
(piazza Massaua, 9)  
novembre  
danze e balletti

**TEATRO MASSAIA**  
(Via C. Massaia 104)  
17-20 novembre  
"La fine della corsa"  
di John Le Carré

**TEATRO ALFIERI**  
(piazza Solferino 2)  
6-11 dicembre  
"Il Tacchino" di G. Feydeau

**TEATRO CARIGNANO**  
(piazza Carignano)  
13-18 dicembre  
"Il Tu Mattello Pascal"  
di L. Pirandello

**TEATRO COLASO**  
(via Madama Cristina 71)  
17 dicembre  
"Gospel" concerto

**TEATRO DI TORINO**  
(piazza Massaua, 9)  
novembre  
danze e balletti

**TEATRO MASSAIA**  
(Via C. Massaia 104)  
17-20 novembre  
"La fine della corsa"  
di John Le Carré

**TEATRO ALFIERI**  
(piazza Solferino 2)  
6-11 dicembre  
"Il Tacchino" di G. Feydeau

**TEATRO CARIGNANO**  
(piazza Carignano)  
13-18 dicembre  
"Il Tu Mattello Pascal"  
di L. Pirandello

**TEATRO COLASO**  
(via Madama Cristina 71)  
17 dicembre  
"Gospel" concerto

**TEATRO DI TORINO**  
(piazza Massaua, 9)  
novembre  
danze e balletti

**TEATRO MASSAIA**  
(Via C. Massaia 104)  
17-20 novembre  
"La fine della corsa"  
di John Le Carré

**TEATRO ALFIERI**  
(piazza Solferino 2)  
6-11 dicembre  
"Il Tacchino" di G. Feydeau

**TEATRO CARIGNANO**  
(piazza Carignano)  
13-18 dicembre  
"Il Tu Mattello Pascal"  
di L. Pirandello

**TEATRO COLASO**  
(via Madama Cristina 71)  
17 dicembre  
"Gospel" concerto

**TEATRO DI TORINO**  
(piazza Massaua, 9)  
novembre  
danze e balletti

**TEATRO MASSAIA**  
(Via C. Massaia 104)  
17-20 novembre  
"La fine della corsa"  
di John Le Carré

**TEATRO ALFIERI**  
(piazza Solferino 2)  
6-11 dicembre  
"Il Tacchino" di G. Feydeau

**TEATRO CARIGNANO**  
(piazza Carignano)  
13-18 dicembre  
"Il Tu Mattello Pascal"  
di L. Pirandello

**TEATRO COLASO**  
(via Madama Cristina 71)  
17 dicembre  
"Gospel" concerto

**TEATRO DI TORINO**  
(piazza Massaua, 9)  
novembre  
danze e balletti

**TEATRO MASSAIA**  
(Via C. Massaia 104)  
17-20 novembre  
"La fine della corsa"  
di John Le Carré

**TEATRO ALFIERI**  
(piazza Solferino 2)  
6-11 dicembre  
"Il Tacchino" di G. Feydeau

**TEATRO CARIGNANO**  
(piazza Carignano)  
13-18 dicembre  
"Il Tu Mattello Pascal"  
di L. Pirandello

**TEATRO COLASO**  
(via Madama Cristina 71)  
17 dicembre  
"Gospel" concerto

**TEATRO DI TORINO**  
(piazza Massaua, 9)  
novembre  
danze e balletti

**TEATRO MASSAIA**  
(Via C. Massaia 104)  
17-20 novembre  
"La fine della corsa"  
di John Le Carré

**TEATRO ALFIERI**  
(piazza Solferino 2)  
6-11 dicembre  
"Il Tacchino" di G. Feydeau

**TEATRO CARIGNANO**  
(piazza Carignano)  
13-18 dicembre  
"Il Tu Mattello Pascal"  
di L. Pirandello

**TEATRO COLASO**  
(via Madama Cristina 71)  
17 dicembre  
"Gospel" concerto

**TEATRO DI TORINO**  
(piazza Massaua, 9)  
novembre  
danze e balletti

**TEATRO MASSAIA**  
(Via C. Massaia 104)  
17-20 novembre  
"La fine della corsa"  
di John Le Carré

**TEATRO ALFIERI**  
(piazza Solferino 2)  
6-11 dicembre  
"Il Tacchino" di G. Feydeau

**TEATRO CARIGNANO**  
(piazza Carignano)  
13-18 dicembre  
"Il Tu Mattello Pascal"  
di L. Pirandello

**TEATRO COLASO**  
(via Madama Cristina 71)  
17 dicembre  
"Gospel" concerto

**TEATRO DI TORINO**  
(piazza Massaua, 9)  
novembre  
danze e balletti

**TEATRO MASSAIA**  
(Via C. Massaia 104)  
17-20 novembre  
"La fine della corsa"  
di John Le Carré

**TEATRO ALFIERI**  
(piazza Solferino 2)  
6-11 dicembre  
"Il Tacchino" di G. Feydeau

**TEATRO CARIGNANO**  
(piazza Carignano)  
13-18 dicembre  
"Il Tu Mattello Pascal"  
di L. Pirandello

**TEATRO COLASO**  
(via Madama Cristina 71)  
17 dicembre  
"Gospel" concerto

**TEATRO DI TORINO**  
(piazza Massaua, 9)  
novembre  
danze e balletti

**TEATRO MASSAIA**  
(Via C. Massaia 104)  
17-20 novembre  
"La fine della corsa"  
di John Le Carré

**TEATRO ALFIERI**  
(piazza Solferino 2)  
6-11 dicembre  
"Il Tacchino" di G. Feydeau

**TEATRO CARIGNANO**  
(piazza Carignano)  
13-18 dicembre  
"Il Tu Mattello Pascal"  
di L. Pirandello

**TEATRO COLASO**  
(via Madama Cristina 71)  
17 dicembre  
"Gospel" concerto

**TEATRO DI TORINO**  
(piazza Massaua, 9)  
novembre  
danze e balletti

**TEATRO MASSAIA**  
(Via C. Massaia 104)  
17-20 novembre  
"La fine della corsa"  
di John Le Carré

**TEATRO ALFIERI**  
(piazza Solferino 2)  
6-11 dicembre  
"Il Tacchino" di G. Feydeau

**TEATRO CARIGNANO**  
(piazza Carignano)  
13-18 dicembre  
"Il Tu Mattello Pascal"  
di L. Pirandello

**TEATRO COLASO**  
(via Madama Cristina 71)  
17 dicembre  
"Gospel" concerto

**TEATRO DI TORINO**  
(piazza Massaua, 9)  
novembre  
danze e balletti

**TEATRO MASSAIA**  
(Via C. Massaia 104)  
17-20 novembre  
"La fine della corsa"  
di John Le Carré

**TEATRO ALFIERI**  
(piazza Solferino 2)  
6-11 dicembre  
"Il Tacchino" di G. Feydeau

**TEATRO CARIGNANO**  
(piazza Carignano)  
13-18 dicembre  
"Il Tu Mattello Pascal"  
di L. Pirandello

**TEATRO COLASO**  
(via Madama Cristina 71)  
17 dicembre  
"Gospel" concerto

**TEATRO DI TORINO**  
(piazza Massaua, 9)  
novembre  
danze e balletti

**TEATRO MASSAIA**  
(Via C. Massaia 104)  
17-20 novembre  
"La fine della corsa"  
di John Le Carré

**TEATRO ALFIERI**  
(piazza Solferino 2)  
6-11 dicembre  
"Il Tacchino" di G. Feydeau

**TEATRO CARIGNANO**  
(piazza Carignano)  
13-18 dicembre  
"Il Tu Mattello Pascal"  
di L. Pirandello

**TEATRO COLASO**  
(via Madama Cristina 71)  
17 dicembre  
"Gospel" concerto

**TEATRO DI TORINO**  
(piazza Massaua, 9)  
novembre  
danze e balletti

**TEATRO MASSAIA**  
(Via C. Massaia 104)  
17-20 novembre  
"La fine della corsa"  
di John Le Carré

**TEATRO ALFIERI**  
(piazza Solferino 2)  
6-11 dicembre  
"Il Tacchino" di G. Feydeau

**TEATRO CARIGNANO**  
(piazza Carignano)  
13-18 dicembre  
"Il Tu Mattello Pascal"  
di L. Pirandello

**TEATRO COLASO**  
(via Madama Cristina 71)  
17 dicembre  
"Gospel" concerto

**TEATRO DI TORINO**  
(piazza Massaua, 9)  
novembre  
danze e balletti

**TEATRO MASSAIA**  
(Via C. Massaia 104)  
17-20 novembre  
"La fine della corsa"  
di John Le Carré

**TEATRO ALFIERI**  
(piazza Solferino 2)  
6-11 dicembre  
"Il Tacchino" di G. Feydeau

**TEATRO CARIGNANO**  
(piazza Carignano)  
13-18 dicembre  
"Il Tu Mattello Pascal"  
di L. Pirandello

**TEATRO COLASO**  
(via Madama Cristina 71)  
17 dicembre  
"Gospel" concerto

**TEATRO DI TORINO**  
(piazza Massaua, 9)  
novembre  
danze e balletti

**TEATRO MASSAIA**  
(Via C. Massaia 104)  
17-20 novembre  
"La fine della corsa"  
di John Le Carré

**TEATRO ALFIERI**  
(piazza Solferino 2)  
6-11 dicembre  
"Il Tacchino" di G. Feydeau

**TEATRO CARIGNANO**  
(piazza Carignano)  
13-18 dicembre  
"Il Tu Mattello Pascal"  
di L. Pirandello

**TEATRO COLASO**  
(via Madama Cristina 71)  
17 dicembre  
"Gospel" concerto

**TEATRO DI TORINO**  
(piazza Massaua, 9)  
novembre  
danze e balletti

**TEATRO MASSAIA**  
(Via C. Massaia 104)  
17-20 novembre  
"La fine della corsa"  
di John Le Carré

**TEATRO ALFIERI**  
(piazza Solferino 2)  
6-11 dicembre  
"Il Tacchino" di G. Feydeau

**TEATRO CARIGNANO**  
(piazza Carignano)  
13-18 dicembre  
"Il Tu Mattello Pascal"  
di L. Pirandello

**TEATRO COLASO**  
(via Madama Cristina 71)  
17 dicembre  
"Gospel" concerto

**TEATRO DI TORINO**  
(piazza Massaua, 9)  
novembre  
danze e balletti

# TRIBUNA PACIFISTA "MENO CANNONI PIU' PENSIONI"

"Meno cannoni, più pensioni": questo il titolo del Rapporto per il 1995 della Campagna "Venti di Pace" che raccoglie le proposte avanzate al Parlamento dal cartello delle maggiori associazioni italiane impegnate nella difesa della pace.

Il Rapporto esprime la netta opposizione della Campagna alla manovra economica varata dal Governo, che ha lasciato praticamente inalterato il bilancio della Difesa a fronte dei pesanti tagli alle spese sociali.

Rispetto allo scorso anno sono stati tagliati 166 miliardi in meno per le spese militari, vale a dire un taglio 39 volte inferiore a quello, per fare solo un esempio, che ha colpito la Sanità. Il bilancio del 1995 rappresenta anzi, per il Ministro della Difesa e per le gerarchie militari, solo un momento di pausa rispetto al grande progetto di trasformazione delle Forze Armate che va sotto il nome di Nuovo Modello di Difesa. Se per i pensionati, come ha recentemente dichiarato il Ministro Pravi, le pensioni non sono finite, per la struttura militare, invece, le prospettive non potrebbero essere più rosee: il programma di riarmo delle Forze Armate costerà una spesa complessiva di 55.000 miliardi in 10 anni per i soli sistemi d'arma; la professionalizzazione della Difesa voluta da Pravi comporterà un prevedibile aggravio di costi di 50.000 miliardi.

Tutto questo mentre nel mondo la spesa militare è caduta del 3,7% nel periodo 1987-1994 e mentre l'Onu, in vista del prossimo vertice di Copenhagen sullo sviluppo umano, chiede a tutti i Paesi membri una riduzione del 3% all'anno della spesa militare per dieci anni.

Al modello di un esercito fondamentalmente professionale e rivolto alla difesa degli interessi nazionali, la Campagna "Venti di Pace" oppone invece una riforma dell'esercito che favorisca la pubblica sicurezza internazionale ed i compiti istituzionali delle Nazioni Unite. Per questo chiede che il progetto di Nuovo Modello di Difesa sia discusso in sede parlamentare, per rendere manifeste le opinioni di valore e le scelte di politica estera che lo sottostano. "Venti di Pace" chiede inoltre: il dimezzamento della spesa militare tra il 1995 e il 2005 in linea con il documento preparatorio delle Nazioni Unite in vista del Vertice di Copenhagen; il taglio di 5000 miliardi di bilancio della Difesa, a vantaggio di scuola, sanità, pensioni, cooperazione allo sviluppo, ricovero per disabili, industria bellica, riforma della legge sul obbligo di coscienza; un'audizione della commissione della Difesa sull'attuazione della legge 185 relativa al commercio di armi.

## AI CONDANNATI PER MOTIVI RAZZIALI LAVORI NON RETRIBUITI

Il Decreto Ministeriale 4 agosto 1994 n. 569, pubblicato sulla "Gazzetta Ufficiale" dell'8 ottobre 1994 n. 236, ha stabilito un Regolamento che determina le attività di lavoro a favore della collettività in seguito a condanne per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi o per delitti di genocidio. L'attività non retribuita a favore della collettività è prevista dall'art. 1 del decreto-legge 26 aprile 1993, n. 122, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 giugno 1993, n. 205, può avere per oggetto:

- a) opere di restauro o manutenzione di beni immobili, anche se appartenenti a privati, danneggiati con scritte, emblemi o simboli propri o usuali delle organizzazioni, associazioni, movimenti o partiti politici;
- b) prestazioni di lavoro a favore di organizzazioni di assistenza sociale o volontariato operanti, in particolare, nei confronti di tossico-dipendenti, per essere affetto da infanzia da operatori di handicaps, malati anziani, minori, ex-detentivi extracomunitari;
- c) prestazioni di lavoro per finalità di protezione civile, anche mediante soccorso alla popolazione in caso di calamità naturali, di tutela del patrimonio ambientale e culturale, ivi compresa la collaborazione ad opere di prevenzione incendi, di salvaguardia del patrimonio boschivo e forestale o di partecipazione ad attività agricole, di recupero del demanio marittimo e di custodia di musei, gallerie o pinacoteche;
- d) impiego in opere di tutela della flora e della fauna o di prevenzione del randagismo degli animali;
- e) la manutenzione e il decoro di ospedali e case di cura o di beni del demanio o del patrimonio pubblico ivi compresi giardini, ville e parchi, con esclusione di immobili utilizzati dalle Forze armate o dalle Forze di polizia.

## DIBATTITO A TORINO: DUE LIBRI SULL'O.D.C.

Per iniziativa della Sezione torinese dell'Associazione Nazionale del Libro Pensiero "Giordano Bruno" ha luogo nella sede del Club Turati a Torino, la sera del 21 novembre, la presentazione di due libri: "Storia dell'obiezione di coscienza" di Sergio Albesano e "L'obiezione di coscienza al servizio militare" di Rodolfo Venziani. Intervengono gli Autori, assistiti da Alberto Bertone e Franco Rizzo. Moderatore l'avv. Bruno Segre.

## IN PARLAMENTO LA RIFORMA DELL'O.D.C.

Nel 1993 sono stati 28.910 i giovani dichiarati obbliegati al servizio militare (5.240 in più rispetto all'anno precedente). Nel 1993 sono state accolte 23.332 domande rispetto alle 19.176 del 1992. La Commissione Difesa del Senato ha concluso l'esame della legge sull'obiezione di coscienza, cioè del testo approvato nella XI Legislatura dalla Camera e approvato in vigore perché il presidente della Repubblica Cossiga non l'aveva firmato. Il testo, ora trasmesso all'aula di Palazzo Madama, dopo essere stato votato da tutti i Partiti dell'opposizione e dalla Lega Nord con la Forza Italia, CdD e Alleanza Nazionale, ricalca quello non approvato nella precedente Legislatura a causa dello scioglimento della Camera. Esso prevede il riconoscimento del diritto all'o.d.c. e l'istituzione di un apposito Ufficio presso il Dipartimento di Affari Sociali per gestire il Servizio Civile.

Tuttavia alcune modifiche sono state approvate: per durata superiore al servizio militare e servizio civile, possibilità per l'obbligato in servizio all'estero di ottenere il prolungamento del servizio per 6 mesi, impossibilità di dichiararsi o.d.c. per chi sia stato condannato

## GLI INTEGRALISTI ATTACCANO ARAFAT AMICO D'ISRAELE

Dopo aver firmato, il 26 ottobre un trattato con Israele, il re di Giordania è entrato ufficialmente, il 10 novembre, nel territorio israeliano attraverso il secondo varco terrestre fra i due Stati dopo quello di Arava sul mar Rosso) cioè il ponte d'acciaio Sheikh Hussein nell'alta valle del Giordano, aperto al traffico il 16 ottobre. In futuro sarà eretto un ponte in pietra a quattro corsie ove transiteranno i TIR diretti dalla Giordania al porto israeliano di Haifa. Grandi festeggiamenti per l'occasione tra re Hussein e Rabin, che lo ha invitato a visitare Gerusalemme, la città contesa. Il premier israeliano ha ribadito l'impegno di fornire alla Giordania 100 milioni di metri cubi di acqua all'anno.

A Casablanca, in una villa del re Hassan del Marocco si è svolta la Conferenza economica del Medio Oriente e del Nord Africa cui hanno partecipato Rabin e Peres, Arafat, il Segretario di Stato americano Christopher e il ministro degli Esteri russo. I governatori di Israele hanno annunciato la fine del blocco ai posti di passaggio della Striscia di Gaza e della West Bank, chiusi dopo il massacro di ebrei in un bus nel centro di Tel Aviv effettuato da un kamikaze del Movimento fondamentalista Hamas. La rappresaglia gli olandesi arabi che ogni giorno vanno a lavorare in Israele.

Inoltre, come gesto di buona volontà verso i Palestinesi, Peres ha annunciato il passaggio delle competenze all'Amministrazione civile araba in Cisgiordania e, sciolta, riscossione di tributi locali e previdenza sociale, il trasferimento alla polizia palestinese del controllo dei posti di frontiera di Gaza con l'Egitto e di Cisgiordania con la Giordania. Infine Peres ha offerto ai Paesi vicini di partecipare a 150 progetti di sviluppo economico, dall'irrigazione all'agricoltura, dalle infrastrutture di turismo, per creare una regione prospera e senza guerre. Arafat ha promesso di versare 2,4 miliardi di dollari all'Autorità palestinese per la ricostruzione. Si verificherà pure la fine del boicottaggio contro Israele da parte della Lega Araba.

Il presidente Clinton si è

## DOSSIER STATISTICO DELLA "CARITAS"

Per sfatare i luoghi comuni e i miti del razzismo (che tuttora infierisce in Italia con violenza sugli immigrati extracomunitari) la "CARITAS" di Roma ha pubblicato il "Dossier statistico sull'immigrazione", cioè un'analisi del fenomeno migratorio in Italia dal 1980 ai primi di agosto 1994. I dati sono basati sui dati del Ministero del Lavoro, Ministero del Lavoro, INPS e varie organizzazioni sociali.

Gli stranieri in Italia sono 987.405, pari all'1,75% della popolazione residente, cioè una percentuale assai inferiore a quella riguardante i Paesi dell'Unione Europea, che è mediamente del 4,4%. Gli immigrati, secondo stime dell'ISTAT basate sull'ultimo censimento, si attestano fra i 300 e i 500 mila. Sulla "opinione" che gli extracomunitari propinquo malattie: dalle indagini risulta che sono loro ad ammalarsi nella situazione in cui vivono in Italia. Occorre regolarizzare la posizione dei lavoratori stranieri e consentire la cittadinanza ai quattro milioni di cui il permesso di soggiorno, riconoscendo il diritto all'elettore attivo e passivo a chi risiede ormai da anni in Italia.

## PARLA NO LETTERI

### BOT, BTP, CCT

rendita perpetua, annullata poi dall'inflazione. Quindi non si avrà un consolidamento, ma forse una dilazione nel pagamento dei vari titoli (BOT, CCT, BTP), che tuttavia danneggerebbe l'Italia nella economia (infatti i detentori di titoli sono anche le Banche, le Compagnie di Assicurazione, i mercati esteri che non sarebbero più in grado di far fronte ai propri impegni) e nel mondo finanziario internazionale.

Il vero rischio è piuttosto di natura fiscale: un'imposta aggiuntiva sugli interessi prepagati o un'imposta patrimoniale per rimediare alla catastrofica spirale del continuo aumento di emissione dei titoli di Stato.

### Popolazione

Egropio Direttore, ho seguito sulla stampa i resoconti della Conferenza mondiale del Cairo su popolazione e sviluppo. Vi domando come si possa conciliare l'esigenza di limitare le nascite nei Paesi africani, come l'America Latina, con la protesta, né di fede nella Chiesa cattolica, né di ostile al controllo delle nascite.

Antonio Lottori (Como) Il quotidiano "New York Times" ha recentemente pubblicato un'inchiesta intitolata "Quieti, Brazil ignasie Vatican on birth control". Il giornale (154 milioni di abitanti) è il paese a più alta natalità al mondo. Ebbene, quietamente, appunto i brasiliani dal 1970 oggi hanno ridotto il tasso di natalità da 5,7 a 2,5 per ogni donna. Secondo un sondaggio d'opinione, i brasiliani hanno conseguito questo positivo risultato in quanto l'80% delle donne non ha seguito le prescrizioni della Chiesa sulla procreazione e la sessualità, pur rinnegando la religione cattolica. Sul fenomeno hanno inciso pure l'urbanizzazione, l'istruzione pubblica e l'occupazione femminile. Comunque, permane l'insanabile contrasto fra l'insegnamento religioso e la realtà umana e sociale, destinata a prevalere, così come "dopo" la religione ha sempre prevalso sui dogmi.

Comitato di redazione: Prof. Luigi Rodelli, Regina Lo Redd, Dico Nic Ivaidi

Tipolitografia ARTEALE s.n.c. v. Reiss Romoli, 261 - TORINO Tel. 226.44.58 - 226.45.41

Registri al Tribunale di Torino n. 481 del 9-10-1949

Monthly printed in Italy

## CINEMA E RESISTENZA

Si è conclusa, il 17 novembre, a Torino, la rassegna "Il sole sorge ancora: 50 anni di Resistenza nel cinema italiano" curata da Paolo Gobetti per l'Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza, per il Centro sperimentale di cinematografia, per la Regione Piemonte, la Presidenza del Consiglio, il Comune di Torino e l'Associazione Nazionale Cooperativa di Consumatori, con la collaborazione della RAI, del Cinema nazionale, dell'Archivio audiovisivo del Movimento operaio e democratico, della Cineteca del Comune di Bologna, del Museo del Seno-Alfonso, Carlo Di Carlo, Luigi di Giorgio, Giorgio Trentin, Baldo Vallo.

L'importante rassegna, che richiama celebrare la ricorrenza del cinquantenario della Liberazione, ha ospitato in 13 giorni il meglio delle produzioni cinematografiche italiane sulla Resistenza (65 opere di Visconti, Rossellini, Lizzani, Taviani, Risi, Loy, ecc.) e numerose presentazioni di registi, di storici, di protagonisti e di rappresentanti di Associazioni.

La rassegna ha avuto una funzione non solo commemorativa di un grande evento attraverso la testimonianza di decine di film e di documenti realizzati nel corso degli ultimi 50 anni, ma anche di verifica storica, politica, attraverso discussioni, confronti e polemiche.

Come scrive Gobetti nella presentazione: "la rassegna vuole essere a un tempo una ricognizione storica, un viaggio nella memoria collettiva, una cavalcata di avventure, una rivisitazione di battaglie e passioni, in definitiva una piacevole scorribanda tra alcune delle più belle immagini che il nostro cinema ha mai proposto in questi 50 anni".

Il sen. Bobbio, nella serata inaugurale della rassegna, ha detto che "questi film servono a tener desta la memoria, a ricordare ai giovani che l'attuale democrazia è nata quando in Europa sono stati sconfitti i fascisti. Bobbio ha suggerito il motto: "Un passato che non deve passare". Secondo il regista Carlo Lizzani "è giusto che ogni volta l'Italia ritorni al cinema". Il film "Roma città aperta" nell'immediato dopoguerra fu proiettato per due anni in un locale di New York. Servì a ridare dignità all'immagine del nostro Paese, a far capire che ad Ventennio non gli italiani erano fascisti".

Il ricco calendario della manifestazione, che si completerà l'anno prossimo con una rassegna dedicata al cinema "eroe" sulla Resistenza, è stato illustrato da Paolo Lascaris dal presidente dell'Archivio Paolo Gobetti, dal vicepresidente del Consiglio regionale Antonio Monticelli, dalla consigliera comunale Bianca Gui-

## ESPERIMENTI SUI PRIGIONIERI DI GUERRA IN GIAPPONE

Tom Emerson, cronista del settimanale americano "NEWSWEEK", insieme a due colleghi, colleghi giapponesi ha rintracciato il medico che fece parte, insieme ad un folto gruppo di "specialisti", della famigerata "Unità 731". Il medico, in seno all'esercito giapponese, di effettuare terribili esperimenti di guerra chimica e di altre atrocità.

La storia di quel gruppo di assassini che costò atroci sofferenze e la morte di migliaia di prigionieri era nota alla Cina che, finita la seconda guerra mondiale, chiese con altri Paesi di processare i responsabili di tali crimini. Si scoprì che il Giappone aveva speso di processo di Norimberga, senza clamore, concluso con una serie di condanne che non ricostruirono tuttavia la vicenda delle torture e degli esperimenti condotti dall'"Unità 731". La storiografia del Giappone rimosse tutta la vicenda, poi avvolta nella congiura del silenzio.

Orta Tom Emerson e gli altri giornalisti hanno riletto atti e documenti e poi rintracciato il dottor Ken Yuasa, che oggi ha 77 anni e fece parte dell'"Unità 731". Il medico non ha esitato a confessare quel che aveva visto e fatto: "Spesso ho trapanato personalmente i crani dei prigionieri ancora vivi per estrarne porzioni di cervello, necessari per i nostri studi". Ha raccontato ai giornalisti di aver cercato, dalla fine della guerra, di fare pubblica ammissione di quegli orrori ed ha sperato di poter rivelare quanto aveva visto. "Ho chiesto di deporre davanti alla Dieta giapponese - ha aggiunto - ma la mia richiesta non è mai stata accolta. Anzi sono stato invitato a tacere per sempre".

Il campo di concentramento per gli esperimenti stata ideato dal dott. Shiro Ishii, considerato il "Giorgio giapponese". Lo avevano costruito nella Cina settentrionale, a Harbin (Manchuria). Il campo venne chiamato Ping Fang. Nel blocco erano ammassati i soldati cinesi e bambini cinesi, soldati cinesi, americani e inglesi prigionieri. Il "cavo" esposto a prigionieri ai bacilli della peste ad altissime o bassissime temperature, per constatare come si comportavano. Ishii, introdotti in stanze pressurizzate, rimanevano "bioccati" come mummie e morivano all'istante. Alla fine della guerra, Ping Fang venne dato alle fiamme dai giapponesi in fuga. Dai laboratori si liberarono i bacilli della peste che provocarono, in migliaia di morti.

Il Giappone non molto tempo fa, ha chiesto ufficialmente scusa alla Cina.

## Perché viva L'INCONTRO

La sottoscrizione «Perché viva L'INCONTRO» continua regolarmente. L'elenco dei sottoscrittori è in corso presso la nostra redazione a disposizione dei lettori. Il numero elenco della sottoscrizione si chiude con un totale di lire 3.635.000.

Direttore responsabile: BRUNO SEGRE

Comitato di redazione: Prof. Luigi Rodelli, Regina Lo Redd, Dico Nic Ivaidi

Tipolitografia ARTEALE s.n.c. v. Reiss Romoli, 261 - TORINO Tel. 226.44.58 - 226.45.41

Registri al Tribunale di Torino n. 481 del 9-10-1949

Monthly printed in Italy

## SULLO SCHERMO "LA REGINA MARGOT"

La storica "notte di San Bartolomeo" fra il 23 e il 24 agosto 1572 durante la quale furono massacrati a Parigi dai cattolici senza ugonotti (protestanti) - culmine delle guerre civili religiose all'interno della Francia - sembra anticipata all'interno stesso di quella cattolica. Compagone fra i molti personaggi la regina madre Caterina de' Medici, profere ispiratrice della strage e poi della morte del proprio figlio, il re Carlo IX, avvertito per errore mediante un libro coperto di arsenico, in realtà desti-

quenze indimenticabili: nel bagliore dei torce corpi infilzati dalle lance, gole tagliate, uomini e donne, vecchi e giovani straziati dai pugnali, cadaveri ammucchiati nelle strade e poi nelle fosse comuni.

E' una vera e propria saga di intrighi, violenze ed orrori in una società di cui il film denuncia l'intolleranza di cui il fanatismo religioso.

E' un'opera spettacolare di elevato valore artistico per la accuratezza delle ricostruzioni ambientali e la validissima interpretazione di un cospicuo gruppo di attori, fra cui Isabella Adjani, Virna Lisi, Jean Huges Anglade, Daniel Auteuil, Vincent Perez, Miguel Bosé, Claudio Amendola, Asia Argento.

## DOPO AUSCHWITZ

L'Università Cattolica del Sacro Cuore ha organizzato a Milano giovedì 24 novembre un Convegno di studi intitolato "Educare dopo Auschwitz". Vi prendono parte il cardinale C. M. Martini, arcivescovo di Milano, Tullia Zevi, presidente Unione Comunità Ebraiche Italiane, Luisa Morletta Ottolenghi, presidente del Centro Documentazione Ebraica, Adriano Bausola, rettore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.

Le lezioni sono state redatte da Yannis Thanassekos, direttore della Fondazione Auschwitz-Bravell ("Ricordare Auschwitz oggi"), da Jean Judwin, segretario Comitato Episcopale per le relazioni con il giudaismo ("Coerenza cristiana e Shoah"), da Liliana Picciotto Fargion, storica ("Storia come memoria"), da Milena Santè ("Il ricordo e le giovani generazioni"), da Marcello Pezzetti ("Le immunità del Shoah"). Essere una tavola rotonda sul tema "Essere testimoni oggi" ha riunito il prof. Giuseppe Vici dell'Università Cattolica di Milano, Gody Bauer, Nedo Fiano e Liliana Segre.

A Torino il 30 novembre l'Associazione Nazionale Ex-Deportati (ANED) ha promosso un convegno del Consiglio Regionale del Piemonte, il libro intitolato "Una misura onesta" (gli scritti di memoria della Deportazione dal 1941 al 1993) a cura di Anna Bravo e Daniele Spanna, pubblicato dall'editore Franco Angeli.

## San Paolo Leasint

la giusta soluzione ai problemi di leasing

Leasint finanzia le tue scelte di sviluppo, affinché tu possa garantire alla tua azienda il massimo di competitività.

In tempi brevissimi ti offre tutte le operazioni, per qualsiasi importo, su macchinari e impianti. Informazioni e richieste presso tutte le Filiali dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.

SNPPIO Leasint GRUPPO BANCARIO SNPPIO Corso di Porta Nuova, 1 - Milano Tel. (02) 7238600 - Telex 335832 - Telefax (02) 72383407

## Investe, finanzia, assiste, assicura. Conto Benefit.



L'energia nei risparmi.

La facilità nei prestiti.

L'efficienza nei servizi.

La tranquillità nelle assicurazioni.

Tranquillità è ottenere in un colpo solo due polizze gratuite: una che prevede garanzie sulla salute, ed una che ti assicura sui rischi di furto, rapina e sequestro.

Efficienza è il pagamento automatico e gratuito di bollette e mutui, per evitarti di pagare in banca più del necessario.

Tranquillità è garantire anche di tutte le grazie, vuoi acquisti in oltre 60.000 esercizi e convenzioni in tutta Italia. Sanpaolo Shopping.

ALBERTO BOLAFFI

filatelisti e antiquari filatelici dal 1890

Torino - Via Cavour 17- 10123 - tel.(011) 56.25.556

Milano - Via Montenapoleone 19 - 20121 - tel. (02) 79.98.94/5

Roma - Via Condotti 56- 00187 - tel.(06) 679.65.578/9



San Paolo Leasint la giusta soluzione ai problemi di leasing

Leasint finanzia le tue scelte di sviluppo, affinché tu possa garantire alla tua azienda il massimo di competitività.

In tempi brevissimi ti offre tutte le operazioni, per qualsiasi importo, su macchinari e impianti. Informazioni e richieste presso tutte le Filiali dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.

SNPPIO Leasint GRUPPO BANCARIO SNPPIO Corso di Porta Nuova, 1 - Milano Tel. (02) 7238600 - Telex 335832 - Telefax (02) 72383407

## Investe, finanzia, assiste, assicura. Conto Benefit.

L'energia nei risparmi.

La facilità nei prestiti.

L'efficienza nei servizi.

La tranquillità nelle assicurazioni.

Tranquillità è ottenere in un colpo solo due polizze gratuite: una che prevede garanzie sulla salute, ed una che ti assicura sui rischi di furto, rapina e sequestro.

Efficienza è il pagamento automatico e gratuito di bollette e mutui, per evitarti di pagare in banca più del necessario.

Tranquillità è garantire anche di tutte le grazie, vuoi acquisti in oltre 60.000 esercizi e convenzioni in tutta Italia. Sanpaolo Shopping.

Ed è senza spese di conto!

Conto Benefit. Il benessere del vostro denaro, in un conto corrente unico.

SNPPIO Leasint GRUPPO BANCARIO SNPPIO Corso di Porta Nuova, 1 - Milano Tel. (02) 7238600 - Telex 335832 - Telefax (02) 72383407